USB - Area Stampa

MANOVRA DEL GOVERNO: A VOLTE RITORNANO.

Tomaselli (USB): è ora di dire NO all'Euro e all'Unione Europea

Roma, 31/01/2017

COMUNICATO STAMPA

Lo spread aumenta di nuovo – afferma Fabrizio Tomaselli dell'Esecutivo nazionale USB - quasi a ricordare a tutti che se l'Unione Europea chiama, il governo italiano deve subito mettersi sull'attenti. Così il richiamo ufficiale e la richiesta della Commissione UE di una correzione strutturale dello 0,2% del PIL italiano, cioè 3,4 miliardi, diventano un ordine perentorio al quale Gentiloni, Padoan e lo stesso Renzi non si possono sottrarre.

Certo i governanti nostrani pubblicamente fanno la voce grossa, - continua il sindacalista - dicono che non si applicheranno misure “depressive”, che non si farà una “manovra aggiuntiva” e che non c'è fretta. Ci stanno prendendo in giro, che cosa sono se non depressive le misure economiche e fiscali che di fatto aumentano tasse o riducono il welfare? E che differenza c'è tra manovra aggiuntiva o “aggiustamenti” come li chiama il governo. E anche sui tempi non è che cambi molto mettere mano al portafoglio immediatamente o magari dopo le elezioni.

Il problema – conclude Tomaselli – è che l'Unione Europea rappresenta ormai uno strumento pensato e studiato per assicurare margini e finanziamenti a banche, grandi gruppi industriali e finanza internazionale, riducendo alla fame milioni di persone, colpendo draticamente il welfare e calpestando diritti per lavoratori, pensionati e disoccupati, Siamo stufi di sentire alibi e storie che nascondono la nostra estrema sudditanza alla UE, alla BCE e al Fondo Monetario Internazionale: è ora di dire NO all'Euro e all'Unione Europea.